



# La Principessa Celeste e il Pisello Blu Notte

Ninetta



La Principessa Celeste fluttuava alta sopra le guglie della Torre Eiffel, la sua pelle sfumava nel blu scuro della notte parigina e una scia di polvere di stelle la seguiva mentre guardava la città scintillante sottostante.



Decisa a trovare il suo vero principe, Celeste scese dolcemente e attraversò l'Arco di Trionfo illuminato, dove coppie eleganti ballavano e un giovane violinista dal sorriso gentile catturò la sua attenzione.



Il Principe Pierre fu subito incantato dalla misteriosa fanciulla che splendeva come una costellazione, e insieme passeggiarono lungo la Senna, le luci della città che si riflettevano sulle acque tranquille e sulle barche illuminate.



Sotto un cielo di velluto punteggiato da migliaia di stelle, Pierre confessò il suo amore a Celeste su un affascinante ponte parigino, ma la principessa sapeva che il loro amore doveva superare una prova.



Per testare la sua vera natura, Celeste chiese a Pierre di trovare l'oggetto più piccolo ma più significativo nella vasta città, un oggetto che riflettesse l'infinito del cielo.



Mentre Pierre vagava per le strade acciottolate e i mercati notturni del Marais, una stella cadente atterrò dolcemente sulla palma della sua mano, trasformandosi in un minuscolo, luccicante pisello blu notte.



Pierre tornò di corsa da Celeste che lo aspettava in cima a Montmartre, e con cautela posizionò il pisello celeste su una colonna di venti materassi di seta bianca drappeggiati di tessuti preziosi e perle.



La principessa si arrampicò e si sdraiò in cima, ma la sua pelle sensibile non riuscì a ignorare la sottile imperfezione del minuscolo pisello blu notte, tenendola sveglia mentre guardava le stelle.



Il mattino seguente, Celeste scese con gli occhi stanchi e rivelò con un sorriso raggianti di non aver dormito affatto, provando la sua vera discendenza celeste e la profondità del sentimento di Pierre.



Con un castello nel cielo fatto di nuvole e luce stellare, Celeste e Pierre volarono via sopra il paesaggio parigino, per vivere per sempre tra le stelle che li avevano fatti incontrare.